Programma Escursioni 2019

La natura nascosta

Camminare per me significa “entrare nella natura”.
E' per questo che cammino lentamente e non corro quasi mai.
La Natura per me non è un campo da ginnastica; io ci vado per vedere, per sentire, e attivo tutti i miei sensi.Così il mio spirito entra negli alberi, nel prato e nei fiori.

Gli escursionisti di ***“Gente in Aspromonte”*** hanno un loro motto: “camminare per conoscere, conoscere per amare, amare per tutelare”.

Camminando è più facile avere un contatto diretto con la natura, sia che si tratti di andare alla scoperta di un bosco, di un lago, di un rifugio, o di una cima.

Esiste, però, una parte più nascosta dell'Aspromonte che merita di essere scoperta ed è quella rappresentata da una remota e lunga rete di percorsi e sentieri che quest'anno scopriremo, quella immersa nel verde di lecci e corbezzoli che sfidano le leggi di gravità, abbarbicati come sono sulle pareti rocciose, e dalle spettacolari gole (che sono assolutamente da vedere), immerse in una natura incontaminata e per fortuna lontane dalla confusione del turismo mordi-e-fuggi.

La natura può mostrare il suo volto nascosto e meraviglioso, consentendoci di catturare, anche solo con lo sguardo, momenti di una bellezza rara, sconosciuta ed inconsueta. Basta solo saper aprire gli occhi, affinare lo sguardo e cercare nei posti giusti, anche in quelli più impensabili.

Ogni nostra visita fatta nel bosco diventa cosi una storia naturale in miniatura, nella quale vengono sbrogliate le intricate connessioni tra le creature e le piante che dimorano in esso.

A chi non piace passeggiare nel bosco ?!

Ma quante volte ci fermiamo ad osservarne i particolari?

Spesso lo scarpone cammina veloce, altre volte meno, ma, quasi sempre, il nostro sguardo è poco attento alle piccole cose. Spesso si cammina con la fiducia in qualche ritrovamento e con la speranza, ahinoi vana, che non ci sia nulla che ci distragga.

Ma è proprio nel momento in cui il bosco sembra non regalarci nulla, che invece si apre davanti a noi un piccolo mondo spesso nascosto; nascosto ai nostri occhi che scrutano altrove e, in preda ad una sorta di miopia, si rivelano incapaci di cogliere la bellezza che sta nelle piccole cose, nei particolari spesso trascurati.

Il sedersi silenti e rispettosi nella quiete ombrosa, ad osservare con occhi nuovi ciò che ci circonda, ci fa scoprire un altro mondo, un mondo in miniatura, un mondo in cui le regole le detta la natura stessa, che a volte sembra crudele, ma che non lascia mai nulla al caso.

Credo che il nostro vivere sarebbe migliore se si riuscisse a rallentare il nostro camminare veloce, procedendo con lentezza.

A volte o spesso, per essere felici, in sintonia con la natura, basterebbe vivere "più semplicemente".

"È vero, Totò; il Bosco è sempre pronto a regalarci qualcosa, anche quando non ci sono funghi, ma la sua bellezza sta anche nelle piccole cose, nei particolari che spesso trascuriamo".

Totò Pellegrino

Un grande patrimonio ambientale

Cari Soci, Amici e Simpatizzanti, in queste pagine vi presentiamo il programma annuale della nostra associazione, frutto di una vagliata ed accurata scelta del Consiglio direttivo e dei tanti soci che collaborano alla buona riuscita di ogni iniziativa.

Quest'anno, oltre alle escursioni e alle gite fuori sede, abbiamo inserito in calendario alcune iniziative di carattere sociale, culturale, ricreativo e solidale da noi tutti sentite e che, con grande entusiasmo, desideriamo concretizzare.

Il Consiglio Direttivo è sempre pronto a cogliere ogni vostro suggerimento e a valutarne i contenuti per poter proseguire sicuri nel cammino delle future iniziative. Ringraziamo gli organizzatori e tutti coloro che partecipano alle nostre attività; vi invitiamo ad essere sempre più numerosi e saldi nella convinzione che le attività di ***"Gente in Aspromonte"*** sono segno di vera e generosa amicizia.

In questo modo esprimiamo il nostro sentirci compatti, solidali e ricompresi in una dimensione fortemente identitaria.

Questo però non deve mai farci dimenticare che, dietro a tutto ciò vi sono donne e uomini di ogni età, dai più piccoli ai meno giovani, che silenziosamentee fattivamente, dedicano energie ed entusiasmo nel realizzare obiettivi che, piano piano diventano patrimonio di tutti noi.

"Gente in Aspromonte" propone quest'anno un fitto calendario di escursioni giornaliere che ci faranno scoprire e vivere gli innumerevoli sentieri del Parco Nazionale dell'Aspromonte fino al Parco Regionale delle Serre e tanto altro ancora. Oltre ai percorsi più classici e richiesti, ***"Gente in Aspromonte"*** vi porterà in luoghi meno noti e per così dire *più selvatici*, dove la natura è maggiormente preservata, ed anche le persone, la storia e la natura sono più autentici e speciali.

Ogni escursione avrà la sua caratteristica: ci sarannopercorsi con dislivelli e diversi gradi di difficoltà, percorsi adatti a tutti, dal principiantialveterano della montagna.

In ogni caso, le escursioni di ***"Gente in Aspromonte"*** non sono mai delle semplici camminate, ma un percorso raccontato e interpretato dalla Guida e condiviso con i partecipanti, con pause, chiacchiere e storie; perché l'andar assieme in montagna è anche conoscenza, trovare affinità e nuovi amici.

Infine, ma non da ultimo per importanza, nelle nostre escursioni un momento fondamentale è il pranzo, che diventa un momento di preziosa condivisione esperienziale e non solo culinaria.

Gli itinerari proposti quest'anno da***"Gente in Aspromonte*** ci condurranno verso una vera e propria immersione nella biodiversità del Parco dell'Aspromonte dove, a seguito di specifici studi, sono stati individuati n. 6 siti di preziosa valenza ambientale, dei quali, di seguito, viene fornita una breve descrizione:

1. **Mancuso (San Luca)**: si tratta di un bosco unico nel suo genere, è l'unico vero esempio, su scala nazionale, di **fustaia di leccio** estesa su una superficie particolarmente ampia (circa 50 ettari);

2. **Acatti (San Luca)**:si tratta del bosco di **pino calabro** più importante del Parco; una pineta naturale caratterizzata da individui di maestose dimensioni che nulla hanno da invidiare agli omologhi Giganti di Fallistro del Parco Nazionale della Sila;
3. **Valle Infernale (San Luca)**: si tratta di una **faggeta**, talvolta mista ad abete bianco, ma anche con presenza di acero, localizzata nell'area di proprietà dello Stato gestita dall'Ufficio Territoriale Biodiversità dei Carabinieri Forestali;
4. **Tre Limiti (Roccaforte del Greco)**: si tratta di un **bosco misto faggio-abete**, localizzato tra Gambarie e la Diga del Menta. La caratteristica peculiare di questa foresta è la presenza, in piedi e a terra, di necromassa, unitamente alla elevata mescolanza tra le specie presenti;
5. **Ferullà (San Luca)**: si tratta di un **bosco misto leccio-farnetto**.Quest'ultima, quercia dalle larghe pagine fogliari, costituisceuna caratteristica dell'area ionico-meridionale del Parco;
6. **Taglio Pollia(Samo)**: si tratta di un bosco di **rovere meridionale**, specie tipica e caratteristica del territorio aspromontano che, durante l'ultima glaciazione, ha fornito rifugio a parecchie specie, favorendo particolari speciazioni.

Il nostro cammino riguarderà tanti altri veri e propri crogiuoli di biodiversità, nel territorio del Parco e fuori, come la strada del Ginepro, le Torbiere, il Sughereto, i Fossili, i Giardini di Pietra, gli Uliveti, la riserva di Rumbica, il bosco di Rudina, la Riserva Biogenetica Marchesale, la Valle dell'Aglio, la Valle dell'Uomo Morto, il Lago che non c'è più, e tanti altri.

E ancora toccheremo con mano la terra, la sabbia, la roccia di questo massiccio alpino più antico dell'intero Appennino, il nostro Aspromonte che, proprio per le sue caratteristiche geo-morfologiche uniche, costituisce l'ambiente ideale affinché tanta bellezza possa qui nascere e qui rimanere custodita.

“Gente in Aspromonte”

La consapevolezza del capitale naturale e le nuove visioni di tutela ambientale

La fruizione del territorio protetto interno al Parco Nazionale dell'Aspromonte, unitamente alle realtà forestali della Città Metropolitana, rappresenta il momento centrale per la consapevolezza del nostro patrimonio ambientale.

Il Parco Nazionale dell'Aspromonte è a tutti gli effetti una infrastruttura verde che, come tale, fornisce servizi ecosistemici; l'azione di tutela si traduce in benefici per le popolazioni a tutti i livelli: paesaggistico, di complessità e ricchezza biologica ed ecologica, ma anche economica, sia dal punto di vista turistico, ma anche per la fornitura di beni e servizi (salubrità dell'aria, acqua, tutela idrogeologica, ecc…).

Oramai la *governance* è cambiata: dal puro tecnocentrismo si è passati alla visione ecocentrica dell'ambiente: la visione olistica, attraverso lo studio delle complesse interrelazioni proprie dei sistemi biologici complessi, permette la gestione del singolo non più a sé stante, ma come parte di un tutto, nel rispetto armonioso dei delicati equilibri intra e inter specifici, con l'obiettivo di assecondare le dinamiche intrinseche dei sistemi biologici complessi, caratterizzati da intensi scambi di materia e di energia, all'interno e con l'esterno, a tutti i livelli.

Grazie alle attività promosse dalle associazioni escursionistiche e dalle guide la consapevolezza di tali funzioni sta predominando sempre di più rispetto al vivere l'ambiente come mero momento di svago.

La conoscenza delle peculiarità biologiche, ma anche di quelle geologiche, unitamente alle suggestive scene panoramiche, rende il cittadino comune consapevole del capitale naturale e, al contempo, lo rende partecipe e attivo nel processo di tutela e di salvaguardia.

Oggi ci attendono importanti sfide legate al fenomeno di accelerazione dei cambiamenti climatici: l'Aspromonte rappresenta un fondamentale serbatoio di biodiversità poiché è da esso che, dopo il rifugio post glaciale, si sono dipartite una serie di linee genetiche che hanno permesso la

ricolonizzazione dei territori prima ostili che ora, purtroppo, sono spesso in sofferenza a causa di difficoltà di adattamento nei confronti dell'ambiente che, inesorabilmente, sta cambiando.

La tutela della ricchezza genetica aspromontana, unitamente al suo studio e caratterizzazione, rappresenta il primo tassello per sopperire ai cambiamenti cui determinate aree stanno andando incontro, grazie alla elevata resilienza delle specie che lo caratterizzano.

Dott. Luca Pelle

Presentazione

Parlare di Aspromonte è sempre di attualità: lo facciamo volentieri, ancora una volta, con un'associazione che già a partire dal nome esprime tutti i suoi sentimenti, quelli più veri, che legano saldamente donne e uomini al loro territorio. Piante, animali, rocce e paesaggi giocano infatti un ruolo da protagonisti, più che fare da sfondo, al trekking su queste montagne, ma la presenza storica ed attuale dell'uomo e delle sue attività non sfugge certo a chi vive quotidianamente il rapporto con questa terra e ne respira l'essenza più profonda.

Il Parco Nazionale sta investendo molte delle sue energie per comunicare l'Aspromonte, affrontando, talvolta anche in maniera rude, chi lo vorrebbe ancora anacronisticamente dipingere come il regno del male e dell'illegalità: camminare in questi luoghi incantati, assaporandone in ogni stagione la bellezza, ha contribuito e contribuisce fortemente alla riscoperta o, per essere chiari, alla rinascita della montagna calabrese, e in tutto ciò giocano un ruolo decisivo e altamente meritorio le associazioni escursionistiche del territorio.

“Gente in Aspromonte” ci parla anche quest'anno di consapevolezza, di equilibrio tra Uomo e Natura, di una “Natura nascosta” che resterà comunque nascosta, perché è la sua prerogativa, ma ci stimolaad osservare. Ecco allora che l'apparente assenza di vita di un bosco in piena estate, la freddezza di un fiume in inverno ola monotonia di un incolto autunnale si rivelano, grazie alla passione di chi ci accompagna, tanti libri aperti in cui scopriamo che la Vita è presente ovunque eche solo la conoscenza della Biodiversità, la pazienza dell'osservatore e l'amore per la natura aspromontana possono svelare la sua prorompente bellezza.

Camminare lentamente, quindi: passeggiare nella natura tra habitat di pregio, geositi maestosi e panorami a 360 gradinon è una competizione per vedere chi arriverà per primo a un traguardo, per quanto straordinario possa essere; il percorso di avvicinamento alla meta è già un traguardo, che coinvolge tutti i sensi dell'escursionista, tra colori, odori e suoni, sempre diversi e sempre affascinanti, in ogni giorno dell'anno e in ogni momento della giornata.

Luoghi da vivere e contemporaneamenteluoghi da rispettare: questa la missione del Parco Nazionale e del suo Geoparco, questo il denominatore comune al quale adeguare il nostro modo di agire, per gustare l'Aspromonte e per coglierne gli aspetti più profondi e nascosti; sentire l'energia di questa Montagna (non a caso con l'iniziale maiuscola), vedersi proiettati con la mente nel passato e condividere idealmente lo spirito dei grandi viaggiatori stranieri che ci hanno lasciato pagine straordinarie con il racconto del loro stupore davanti al nostro Aspromonte.

E se attraverso quelle memorie riusciamo ad immaginare quello che furononell'antichità borghi e paesaggi, oggi camminare lentamente può darci anche la possibilità di incontrare persone che vivono e lavorano in questi luoghi, e raccogliere direttamente dalla loro voce frammenti di Aspromonte…

Conoscere più a fondo gli ambienti del Parco equivale in fin dei conti a toccare con

mano le potenzialità di crescita del territorio montano calabrese, nonostante i tanti “se” e i tanti “ma” che qualcuno vorrebbe a tutti i costi sottolineare.
Vivere l'Aspromonte, allora, camminando e respirandone l'essenza, amandone la ruvidezza e la dolcezza, la forza e la debolezza, ma soprattutto la maestosa identità, fatta di Natura, Storia e Cultura mirabilmente intrecciate.
“Gente in Aspromonte” rinnova il suo invito, un'occasione da non perdere per andare avanti, guardando con ottimismo al futuro che attraverso il lavoro di tanti, ognuno per la sua parte, potremo assicurare alla nostra Montagna.

Sergio Tralongo
Direttore del Parco Nazionale dell'Aspromonte

PARCO NAZIONALE DELL’ASPROMONTE
Via Aurora - 89050 Gambarie di S. Stefano in Aspromonte (RC)
Tel. 0965 743060 – Fax 0965 743026
www.parcoaspromonte.it

Domenica 20 Gennaio — Bosco Ferullà

È un bosco misto leccio – farnetto. Il farnetto è una quercia dalle larghe pagine fogliari, caratteristica dell'area ionico–meridionale del Parco. La bellezza di questo sito è altresì corteggiata dalla maestosa presenza dei geositi internazionali del SIC della Vallata della Grandi Pietre. Qui sembra proprio che la Natura si sia divertita a modellare la roccia nelle più stravaganti forme che si armonizzano insieme in un paesaggio davvero unico. È la **Valle delle Grandi Pietre**, Pietra Cappa, Pietre di Febo, Pietra Lunga e Pietra Castello si innalzano in tutta la loro essenziale grandiosità. "*Da queste parti la Natura non ha tralasciato proprio nulla!*".

Tempo: 5.00	***Località: Pietra Lunga***
Dislivello: 835 slm 590	***Comune: San Luca***
Difficoltà: E. Escursionistico	

Domenica 27 gennaio Giardini di Pietra

L'escursione è caratterizzata da un paesaggio con falesie a strapiombo sul mare dalla caratteristica struttura a terrazze (le cosiddette "armacìe" o "armacère") coltivate a vigneto. Le grandi vigne, abbandonate da anni, testimoniano le attività produttive condotte sui terrazzamenti collinari a strapiombo sul mare con dislivelli che variano dai 300 ai 500 metri che rendono il paesaggio affascinante donando alle sue acque, in particolari ore della giornata, proprio quel tipico colore viola che ne conferisce il nome. *"Certo le suggestioni sono veramente tante!"*

Tempo: 5.00	***Località: Solano di Bagnara***
Dislivello:620 slm 480	***Comune: Bagnara – Scilla***
Difficoltà: E. Escursio	

Domenica 10 febbraio Timpa Mundata

L’escursione molto suggestiva, permette di ammirare il tipico paesaggio caratterizzato dai terrazzamenti ma anche interessanti borghi montani. Attraversando bellissimi boschi che ci regalano un po' di ombra e anche degli ottimi scorci sulla valle in cui scorre il fiume Allaro. La bellezza del panorama, il rumore dell'acqua del fiume sono uno spettacolo naturale “esclusivo”, con caratteri che mutano nel tempo. Per non parlare poi del fascino esercitato dall'eremo di Sant'Ilarione (comune di Caulonia), una splendida struttura che sorge su uno sperone di roccia.

Tempo: 5.30
Dislivello: 300 slm 620
Difficoltà: E. Escursionistico
Località: Calatria
Comune: Caulonia – Nardodipace

Domenica 24 febbraio — Il Bosco di Rudina

Situato tra il Borgo di Ferruzzano e l'ampio alveo della Fiumara La Verde, il bosco ceduo di Rudina conserva un livello di naturalità ancora elevato ed una notevole articolazione tipologica, con la presenza, del tutto eccezionale, di essenze forestali tipiche della fascia montana quali farnetto e carpino nero. Essendo l'ultima testimonianza di vegetazione forestale mediterranea situata sul versante ionico dell'Aspromonte, ampiamente degradato, è modello di riferimento nella programmazione di una forestazione rispettosa delle vocazioni del territorio.

Tempo: 6.00
Dislivello: 120 slm 420
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Fiumara La Verde
Comune: Ferruzzano - Caraffa del Bianco

Si è sempre sostenuto che questa foresta fosse "*diversa*" dalle altre. Forse perché si attraversano selvaggi lembi di foresta che forse non hanno mai subito tagli forestali, camminando su un percorso libero. Attraverseremo un lussureggiante vallone dove la natura risplende in tutta la sua maestosa bellezza. È una località ricca di sorgenti, ruscelli e torrenti con un percorso talvolta tortuoso e accidentato, talvolta calmo e silenzioso. Salendo di quota, è possibile imbattersi nella rovere meridionale che si mescola a pinete maestose e, ancora più in alto, al faggio. E dalla vetta... panorami sconfinati e la veduta dei due Mari…

Tempo: 6.00	***Località: Cirella***
Dislivello: 440 slm 1027	***Comune: Plati***
Difficoltà: E. Escursionistico	

Domenica 17 marzo — La Valle del Sambuco

Il paesaggio della diga del Metramo è caratterizzato da pendici e rilievi coperti da vaste estensioni di bosco che costituiscono alcuni tra i complessi forestali più importanti della regione. Le formazioni forestali presenti sono: la macchia mediterranea, ubicata prevalentemente nelle zone più basse, i castagneti, presenti a quote più elevate (in parte derivanti da vecchi castagneti da frutto e a volte di origine artificiale, che forniscono paleria e legname per l'artigianato e l'agricoltura locale); infine le faggete e le abetine, che rivestono fino alla sommità tutti i maggiori rilievi.

Tempo: 5.30
Dislivello: 820 slm 1.100
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Diga del Metramo
Comune: Giffone - Galatro

Domenica 31 marzo — Il Bosco di Rumbica

Luogo di pascoli e di massari, l'ultima selva, è uno dei 17 altipiani che caratterizzano il Parco Nazionale dell'Aspromonte. Il nome è assai antico, probabilmente Osco, e significa ‘‘montagna con un solo ingresso’’, racchiusa tra timpe e burroni che incombono su Molochio. Qui si conservano essenze botaniche significative: acero montano, abete bianco, castagni secolari, agrifogli maestosi e faggi monumentali, oltre ad erbe, arbusti, felci e alberi di frutti oramai in via di estinzione.

Tempo: 5.30	***Località: Villaggio Moleti***
Dislivello: 1019 slm 880	***Comune: Ciminà - Molochio***
Difficoltà: E. Escursionistico	

Domenica 14 aprile — Tracce di mare in montagna

Un'escursione nelle immediate vicinanze del nostro capoluogo, sul versante calabrese dello Stretto che, come quello siciliano, offre la possibilità di toccare con mano quelle rocce che, nel Pliocene e Pleistocene, furono innalzate da intense forze tettoniche dalle profondità del mare. Sono i terrazzamenti marini di Ortì. Tutta l'area circostante è caratterizzata da diversi terrazzi marini dei quali alcuni si trovano anche a quota 1000 metri sul livello del mare. I fossili presenti testimoniano come quest'area custodisca un patrimonio di incommensurabile interesse geologico. Basti dire che durante il percorso, in località Montechiarello, visiteremo il luogo dove nel 1993 furono ritrovati i resti di una balena, oggi custoditi nella città di Messina.

Tempo: 5.30 — ***Località: Orti***
Dislivello: 420 slm 739 — ***Comune: Reggio Calabria***
Difficoltà: E. Escursionistico

Tour dei Balcani: Montenegro, Bosnia e Croazia, 8 gg
(tra il 18 aprile e il 5 maggio)

Questo fuori sede ci porterà a visitare, attraverso un percorso ad anello, alcuni dei parchi nazionali più belli ed interessanti dei Balcani. Con il nostro bus privato attraverseremo da Bari il lembo di mare che ci divide dal Montenegro dirigendoci verso **Biogradska Gora**, situato nella zona sud orientale, una delle ultime foreste vergini di tutta l'Europa. Raggiungeremo quindi il **Parco Nazionale del Durmitor** (patrimonio mondiale dell'Unesco) il più maestoso spettacolo della natura di tutta la penisola balcanica. L'adiacente **canyon del fiume Tara**, 1300 metri di profondità, è il secondo canyon più profondo al mondo dopo quello del Colorado. Superato il confine con la Bosnia, organizzeremo il nostro trekking nel **Parco Nazionale di Sutjeska**, il più antico parco nazionale del paese. Esso ospita una delle ultime due foreste primordiali rimaste in Europa, chiamata Perućica. Raggiungeremo quindi **Sarajevo**, capitale multietnica della Bosnia, mistico incrocio tra Ovest ed Est del continente, dove avremo la possibilità di visitare i suoi negozi artigiani, le antiche caffetterie, le bellissime chiese ortodosse e cristiane, le moschee e sinagoghe. La nostra guida ci accompagnerà, inoltre, in un tour gastronomico ricco di sorprese. Sulla via del ritorno visiteremo ancora **Mostar, Medjugorje** (luogo di culto e di preghiera)e, infine, **Dubrovnik**, in Croazia, da dove prenderemo la nave che ci riporterà, a malincuore, verso l'Italia.

Domenica 5 maggio — La valle dell'Uomo Morto

Piani Stoccato, un tempo abitate stabilmente ed ormai abbandonate da numerosi decenni, costituivano floride borgate, inserite nel versante terrazzato coltivato a cereali (grano, orzo), ortaggi, patate e legumi. Presenti in questa zona anche gli alberi da frutto: noci, susine, pere, mele. Nelle fasce non coltivate un tempo si tagliava il fieno per gli animali di allevamento. L'abbandono di queste zone coltivate ha determinato un cambiamento nella struttura della vegetazione trasformando gli ambienti aperti in aree con vegetazione arbustiva ed arborea in evoluzione.

Tempo: 5.30
Dislivello: 1010 slm 560
Difficoltà: E. Escursionistico
Località: Ex NAPS
Comune: Oppido - Varapodio

Domenica 12 maggio Taglio Pollia

Il percorso proposto è ad anello e si svolge su stradelle forestali, con ampi panorami lungo una delle vallate più integre dell'Aspromonte. È un bosco di rovere meridionale, specie tipica e caratteristica del territorio aspromontano che, durante l'ultima glaciazione, ha fornito rifugio per parecchie specie, favorendo particolari speciazioni. In particolare sono stati riscontrati alcuni aspetti della morfologia fogliare che inducono a pensare che la rovere meridionale presente in questo sito sia caratterizzata da adattamenti dovuti alle vicissitudini climatiche. In questo sito è possibile riscontrare piante con età ragguardevoli, talvolta superiori anche a 500 anni e osservare la regina dei cieli: l'aquila.

Tempo: 5.30	***Località: Monte Ceresia***
Dislivello: 1641-1470- 1755 slm	***Comune: San Luca - Samo***
Difficoltà: E. Escursionistico	

Tre giorni di escursionismo … e non solo
maggio 2019

Gente in Aspromonte si è fatta promotrice della realizzazione di un evento escursionistico-divulgativo dedicato a tutte le Associazioni Escursionistiche calabresi affiliate alla Federazione Italiana Escursionismo al quale potranno partecipare anche i soci delle altre associazioni FIE che hanno sede nelle regioni limitrofe. Tre giorni di approfondimenti, dibattiti, conversazioni con le associazioni presenti, con i rappresentanti dei Parchi e con esperti di ambiente, sicurezza e salute. E poi ancora momenti dedicati alla reciproca conoscenza delle associazioni FIE partecipanti, della loro storia, delle attività svolte, dei principi che animano i soci e a ogni altra peculiarità. E ancora... due grandi escursioni nel Parco Nazionale dell'Aspromonte, che, come sempre, sarà capace di incantare tutti i partecipanti. Non mancheranno brevi incontri con alcune piccole, ma preziose, attività produttive del territorio. A fare da cornice all'evento, l'area ionica della provincia di Reggio Calabria.

Domenica 9 giugno Passo Luce

Bellissimo itinerario sia dal punto di vista paesaggistico che naturalistico, durante il quale cammineremo attorno alla cima che, con i suoi 1956 m, è la più alta dell'Aspromonte. Si procede in un piacevole ambiente aperto caratterizzato dalla presenza del ginepro (*Juniperus communis*). Poi, in prossimità della vetta, i faggi e gli abeti, a causa della neve e del vento, diventano sempre più radi e bassi fino a scomparire verso la sommità quando all'escursionista apparirà la statua del Cristo benedicente e, subito dopo, la pietra e il bronzo della "Rosa dei Venti" che adornano Montalto.

Tempo: 5.30
Dislivello: 1.956 slm 1.540
Difficoltà: E. Escursionistico
Località: Tabaccari
Comune: Cosoleto – San Luca

Domenica 23 giugno — Riserva Biogenetica Marchesale

Patrimonio indisponibile dello Stato, le pendici montuose del Monte “Arrugiato” e dell'alto bacino del fiume Mesima daranno passo alla località detta “la Speranza”. Monti ricoperti di faggi e abeti secolari, sorgenti e verdi praterie, con una vegetazione arbustiva ricca delle più tipiche essenze della macchia mediterranea: ginestra, erica, corbezzolo, mirto, fillirea, cisto, lentisco, agrifoglio, ecc. Scorci affascinanti che diventano posti magici quando la nebbia li avvolge. Si dice che re Ferdinando di Borbone frequentasse spesso questi luoghi per l'abbondante presenza di selvaggina.

Tempo: 5.00
Dislivello: 1.162 slm 822
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Faggio del Re
Comune: Fabrizia – Arena - Acquaro

Domenica 7 luglio Al Costantino

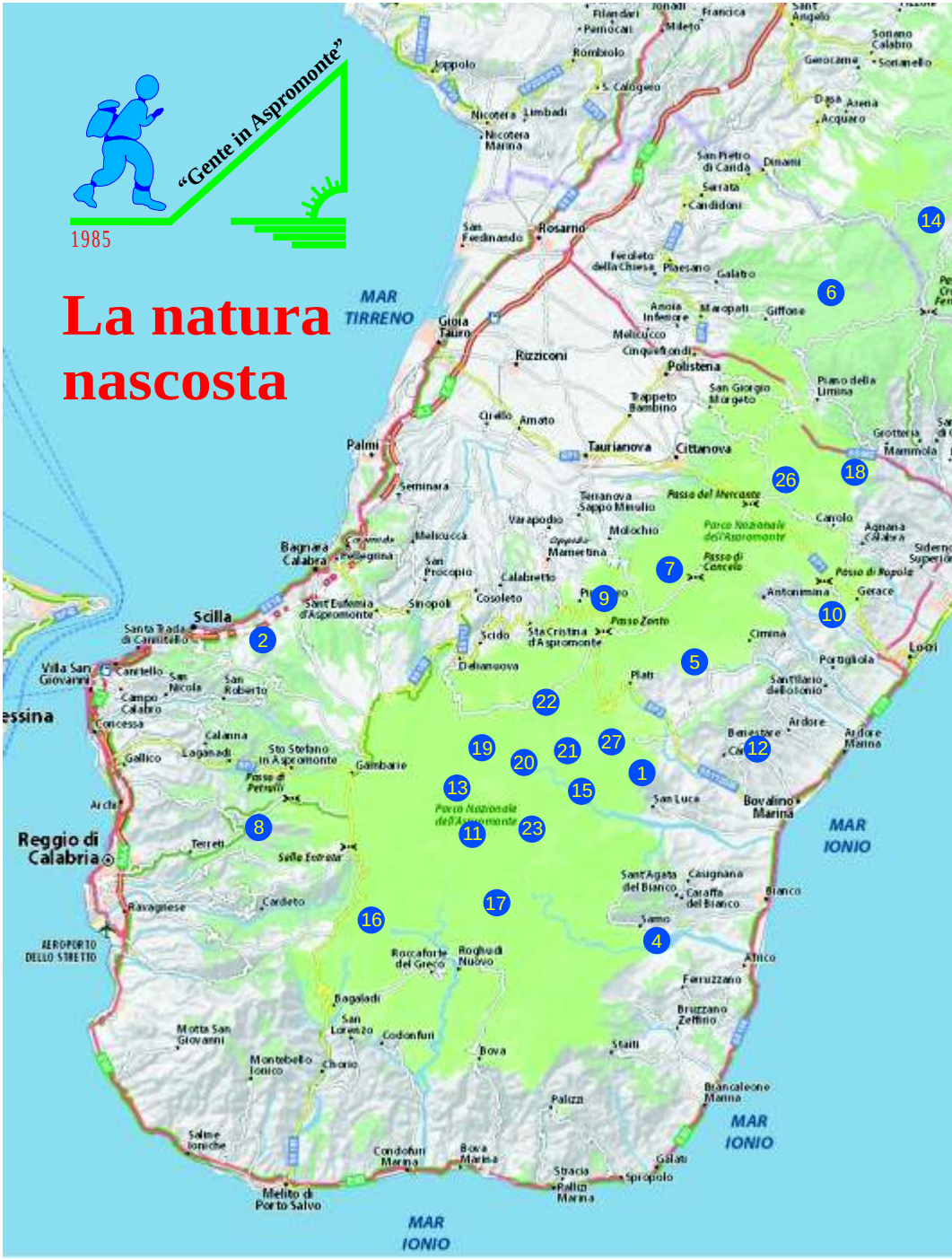
Un itinerario affascinante in mezzo alla valle dell'ex lago Costantino, che continua a regalare emozioni nonostante il radicale cambiamento degli ultimi anni. Col tempo è divenuto una riserva naturalistica dì eccezione grazie al suo difficile accesso. Ma la natura ha le sue leggi alle quali inutilmente tentiamo di opporci: la pioggia lo ha generato e la pioggia se l'è ripreso. Nato il 3 gennaio 1973 – Morto il 22 gennaio 2008. Il Lago Costantino è nato, ha avuto la sua parentesi in questo mondo, e sta andando via, mesto e silenzioso. Ricordiamo che sono passati quasi quarant'anni da quella notte di pioggia e fulmini che causò la frana che ostruì il corso del Bonamico, dando origine al lago.

Tempo: 6.00	***Località: Pietra Lunga***
Dislivello: 825 – 420- 150	***Comune: San Luca***
Difficoltà: E. Escursionistico	***Percorso in Linea***

“Gente in Aspromonte”

1985

La natura nascosta



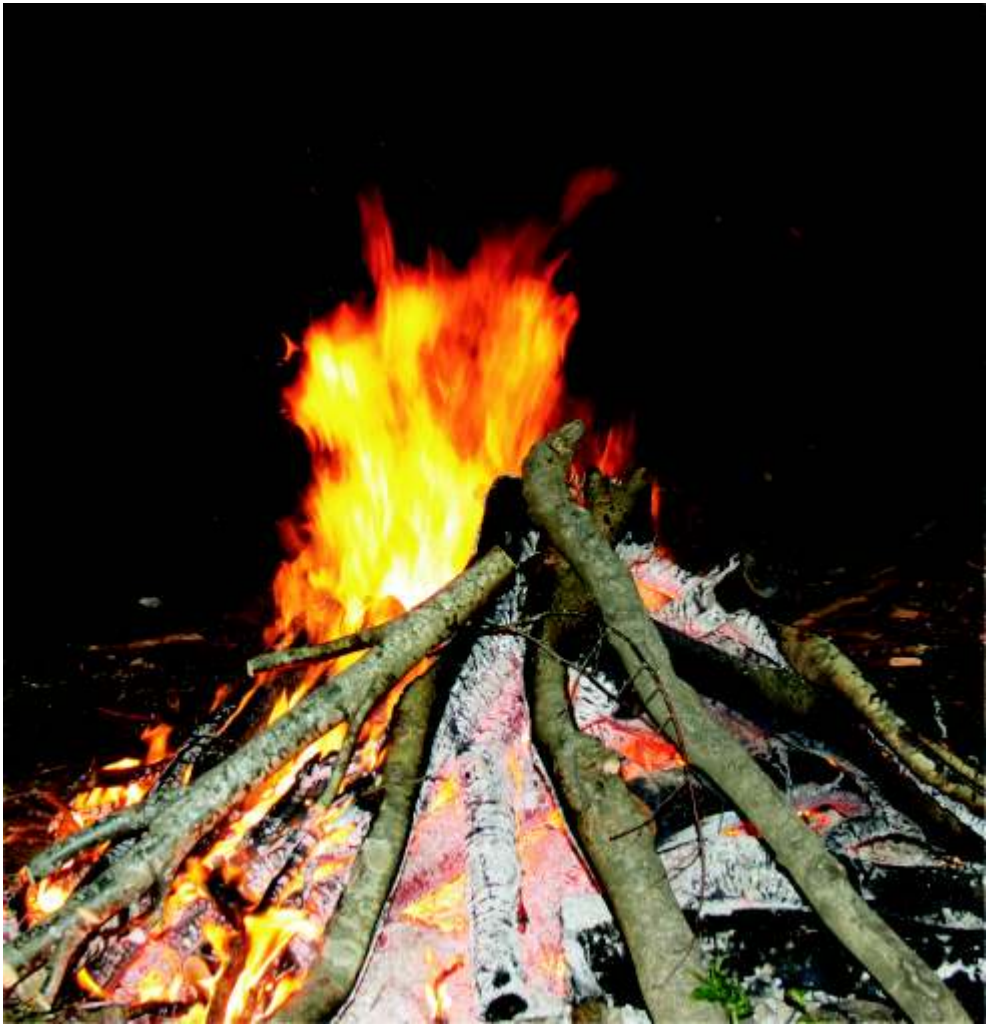
1 (20/01) BOSCO FERULLÀ - SAN LUCA
2 (27/01) GIARDINI DI PIETRA - BAGNARA - SCILLA
3 (10/02) TIMPA MUNDATA - CAULONIA - NARDODIPACE
4 (24/02) IL BOSCO DI RUDINA - FERRUZZANO - CARAFFA DEL BIANCO
5 (03/03) I DUE MARI - PLATI'
6 (17/03) LA VALLE DEL SAMBUCO - GIFFONE-GALATRO
7 (31/03) IL BOSCO DI RUMBICA - CIMINA' - MOLOCHIO
8 (14/04) TRACCE DI MARE IN MONTAGNA - REGGIO CALABRIA
9 (04) FUORI SEDE: TOUR DEI BALCANI - CROAZIA
10 (05/05) LA VALLE DELL'UOMO MORTO - OPPIDO - VARAPODIO
11 (12/05) TAGLIO POLLIA - SAN LUCA - SAMO
12 (05) 3 GIORNI DI ESCURSIONISMO E NON SOLO COSTA JONICA
13 (09/06) PASSO LUCE COSOLETO – SAN LUCA
14 (23/06) RISERVA BIOGENETICA MARCHESALE - FABRIZIA – ARENA - ACQUARO
15 (07/07) AL COSTANTINO - SAN LUCA
16 (21/07) GIORNATA DELL'AMICIZIA: LA DIGA DEL MENTA - ROCCAFORTE
17 (27-28/07) LA NOTTURNA NEL PARCO ASPROMONTE
18 (08/09) LA VALLE DEI FOSSILI - MAMMOLA – SAN GIORGIO MORGETO
19 (15/09) BOSCO TRE LIMITI - ROCCAFORTE DEL GRECO
20 (28/09) PASSO CERASARA - POLSI - SAN LUCA
21 (29/09) POLSI - PIANI CARRÀ - SAN LUCA
22 (13/10) IL BOSCO MAGICO - SCIDO
23 (27/10) LA GUARDIA DELLA VALLE INFERNALE - SAN LUCA - SAMO
24 (1-3/11) FUORI SEDE: I SASSI DI MATERA - MATERA
25 (10/11) EX CAMPO DI RECUPERO VITIGNI - CAULONIA – ROCCELLA - GIOIOSA
26 (24/11) LE TORBIERE - CANOLO NUOVA
27 (08/12) IL FARNETTO DI CARRA' - SAN LUCA

Domenica 21 luglio La Diga del Menta Giornata dell'Amicizia

Dopo il successo delle prime due edizioni, le associazioni escursionistiche storiche della provincia di Reggio Calabria si accostano alla terza Giornata dell'Amicizia, un appuntamento tra i più attesi dai soci del CAI – GEA e "Gente in Aspromonte". E se nel mese di ottobre del 2018 il Club Alpino Italiano CAI e la Federazione Italiana Escursionismo FIE hanno siglato un protocollo nazionale di collaborazione per il prossimo triennio avente ad oggetto le attività connesse all'escursionismo e alle reti di sentieri, il perseguimento dell'uniformità della segnaletica e lo scambio di informazioni, attività e iniziative inerenti la sostenibilità ambientale, a livello locale la comune volontà di operare insieme valorizzando le peculiarità delle singole realtà associative è già realtà da qualche anno. "Amicizia, Armonia, Ascolto … e siamo solo alla prima lettera dell'alfabeto!!!"

Tempo: 3.30	***Località: Diga Menta***
Dislivello: N.N.	***Comune: Roccaforte del Greco***
Difficoltà: Turistico	

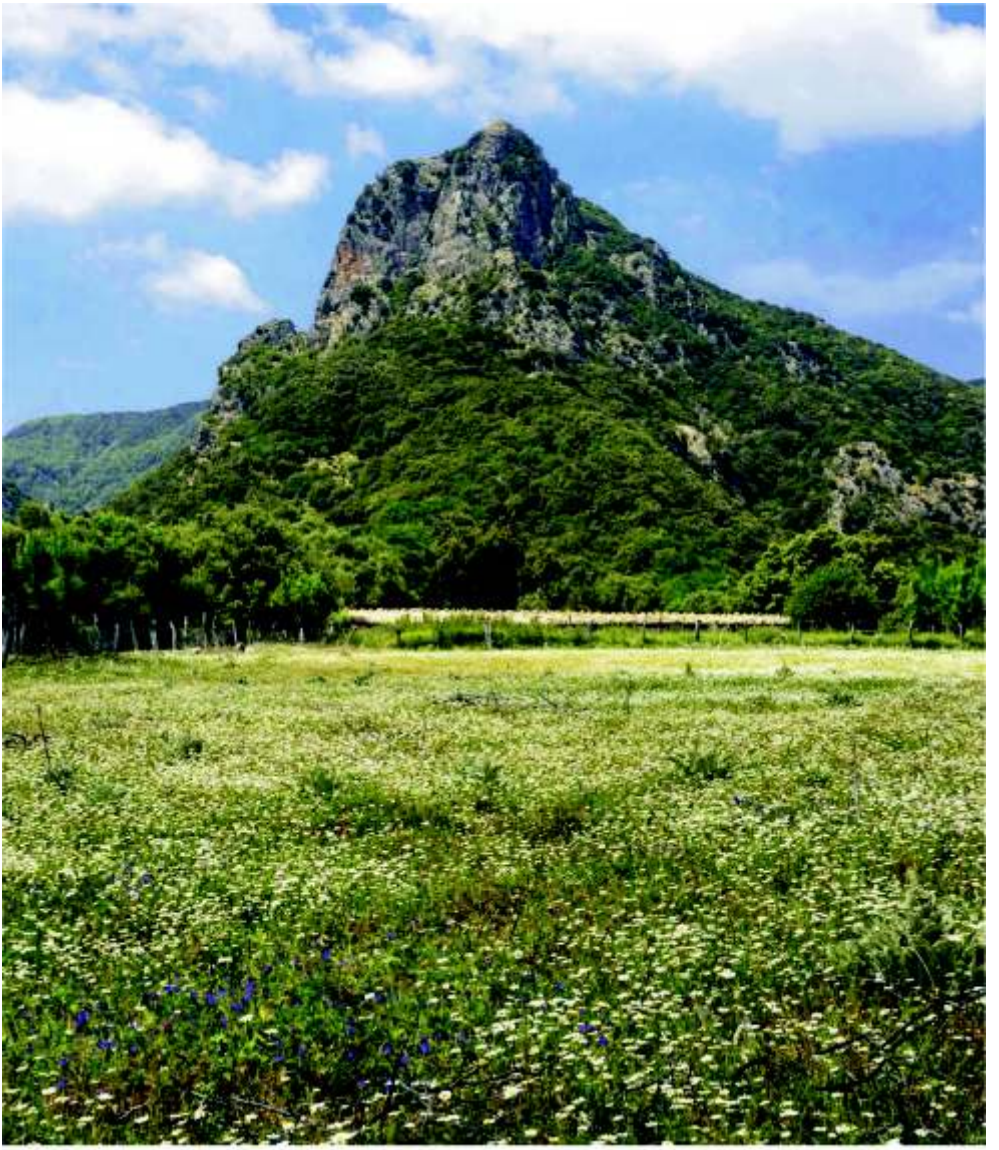
Sabato 27 luglio La Notturna



Chi di voi non ha mai fatto una notte all'aperto in tenda, magari anche solo nel giardino di casa. Se ancora non l'avete fatto,.. fatelo con noi!!!, possibilmente in una delle location del Parco dell'Aspromonte tanto cara a ‘‘Gente in Aspromonte’’, che sarà selezionata appositamente tra quelle più amate dai soci, anche in funzione dell'andamento delle condizioni meteo che potrebbero condizionare il fine settimana prescelto. Il tutto in una bella serata stellata, guardando il cielo, ascoltando i grilli (che cantano di notte, mentre di giorno cantano le cicale). Conoscerete quelle piccole meravigliose lucette incantate che volano di notte e la rischiarano col loro chiarore. Le troveremo tra l'erba e i fiori, posate sui muretti.... son le lucciole. Piccoli insetti con la panciolina illuminata che rendono la sera fatata.

Domenica 28 luglio **Dopo la notte**

I DETTAGLI DELLA TRADIZIONALE ESCURSIONE NOTTURNA SARANNO COMUNICATI PER TEMPO AGLI ISCRITTI ATTRAVERSO IL CANALE WEB
www.genteinaspromonte.it
E IL PROFILO FACEBOOK dell'Associazione.



Domenica 8 settembre — La valle dei Fossili

Il percorso naturalistico spettacolare quello che inizia lasciandosi alle spalle località “Barve” e prosegue verso est, in direzione Torre Cardito. Questo territorio, come dimostrato dagli studiosi, in epoca preistorica era il fondale di acque marine molto più alte di quelle di oggi. A testimoniare ciò vi sono nella zona milioni di fossili marini e frammenti di conchiglie e, oltre a questo, sono presenti cavità naturali scavate nella roccia carsica. Il paesaggio cambia gradatamente e, durante l'escursione, ci affacceremo in una zona più agricola, con campi e frutteti e in lontananza qualche casa.

Tempo: 5.30	***Località: Contrada Barve***
Dislivello: 880 slm 678	***Comune: Mammola – San Giorgio Morgeto***
Difficoltà: E. Escursionistico	

Domenica 15 settembre Bosco Tre Limiti

L'itinerario si sviluppa in un bosco misto faggio-abete, localizzato tra Tre Limiti e monte Nardello e l'ex Base Militare USAF, lasciata al totale abbandono. La caratteristica peculiare di questa foresta è la presenza di necromassa, in piedi e a terra, unitamente alla elevata mescolanza tra le specie presenti. Questo bosco, oltre a fornire habitat ideali per diverse specie, è contraddistinto da piante che, malgrado le dimensioni non particolarmente elevate, hanno notevoli età, anche nell'ordine di qualche centinaio di anni. Questa particolare caratteristica è dovuta alle difficili condizioni edafiche ove questo bosco vegeta.

Tempo: 5.30 ***Località: Bivio Te Limiti***
Dislivello: 1.619 slm 1.800 ***Comune: Roccaforte del Greco***
Difficoltà: E. Escursionistico

Sabato 28 settembre Notte Passo Cerasara - Polsi

L'Aspromonte, piaccia o no, tra mille difficoltà, sta camminando un passo per volta verso il cambiamento. Un chiaro esempio è un cammino storico della nostra montagna: l'antico sentiero che scende a Polsi dal Casello Vocale della Forestale, costeggiando il mitico sito dell'*«acqua da prena»* (o *«funtana da pregna»*, luogo in cui, racconta una leggenda popolare, una contadina incinta, si fermò su una irta e assolata salita stremata dalla fatica e dalla sete, di ritorno dal pellegrinaggio a Polsi. Il suggestivo santuario si trova in una solitaria vallata nel cuore dell'Aspromonte, immerso in uno scenario dove la natura e lo scorrere del tempo dipingono, con grande maestria, un suggestivo paesaggio dove spiritualità, storia, architettura e tradizione non solo gastronomica si incontrano.

Tempo: 3.30	***Località: Passo Cerasara***
Dislivello: 1.400 slm 850	***Comune: San Luca***
Difficoltà: E. Escursionistico	

Domenica 29 settembre — Polsi – Piani Carrà

Un paesaggio in cui la natura appare incontaminata, la cui cornice non è tanto quel che si vede, ma il profondo sentimento di pace che si percepisce chiaramente nel percorrerlo, specie durante i giorni della festa della Madonna dei Monti, così tanto venerata. Si procede attraverso crinali e vallate, godendo di paesaggi unici con gli alberi che, con la svariata gamma di colori autunnali, rappresentano degnamente la tavolozza di un pittore. Si procede su una lunga e lieve discesa che conduce alla vallata delle "Menti" tra i torrenti "Aurea" e delle "Menti".

Tempo: 4.00	***Località: Polsi***
Dislivello: 850 slm 1.050	***Comune: San Luca***
Difficoltà: E. Escursionistico	

Domenica 13 ottobre Il Bosco Magico

Un'escursione lungo la profonda valle del torrente dell'Aglio, che annovera grandi predatori come il lupo e l'aquila reale, ma anche tantissime specie di piante endemiche, ovvero che solamente qua vivono. Tanti gli esemplari di alberi dal fascino particolare: il carpino bianco, il tasso, l'olmo montano, l'acero campestre, il pero selvatico, il melo selvatico, il ficarazzo, il sambuco, il faggio, il cerro, l'agrifoglio, l'abete bianco e l'abete rosso e, naturalmente, il leccio e il castagno. Sono gli “Alberi monumentali del Serro Bazato”.

Tempo: 5.30 ***Località: Piano Junco***
Dislivello: 1127 slm 870 ***Comune: Scido***
Difficoltà: E. Escursionistico

Domenica 27 ottobre — La Guardia della Valle Infernale

Un vero e proprio paradiso naturalistico che conserva miracolosamente intatta la flora primigenia aspromontana. Vedremo luoghi, quasi inaccessibili, sono tra i più belli, spettacolari e selvaggi del Parco con alberi monumentali: pino laricio e Roveri (ritenuti tra i più grandi e maestosi di tutto l'Aspromonte), abeti bianchi e cerri. Una spettacolare escursione per gli amanti delle forti emozioni, partendo dalla cima più alta (Monte Cocuzza) fino ad una delle valli più suggestive del Parco Nazionale dell'Aspromonte. L'area offre splendidi scorci panoramici sul Ferraina e sulla conca di "Croce di Dio sia lodato".

Tempo: 5.30
Dislivello: 1641-1470- 1755 slm
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Monte Ceresia
Comune: San Luca - Samo

Venerdì 1 Novembre a Domenica 3
ai Sassi di Matera

Su e giù per i Sassi: Matera, capitale europea della cultura 2019, è una città affascinante, che conserva una parte moderna ed una antica, tutta da scoprire, camminando senza meta tra vicoli, cortili, scalinate per ammirare gli splendidi anfiteatri e le chiese rupestri, alla ricerca degli scorci più belli. Non ci faremo mancare qualche piccola sgambata nelle colline adiacenti soffermandoci, in particolare, presso il borgo "fantasma" di Craco dove, nel 1979, fu girato il film "Cristo si è fermato ad Eboli".

Domenica 10 novembre EX Campo di recupero vitigni calabresi.

Il percorso è circolare, comodo, ondulato con minino dislivello, immerso nel verde dei boschi di pini e abeti inframezzati da due terrazze panoramiche che si affacciano una su Roccella e l'altra sulla selvosa Valle della Fiumara Amusa e sul Santuario di Crochi. Tratti di montagna nuda si alterna a tratti di bosco dove la biodiversità della flora avvolge l'escursionista in ogni momento. È possibile osservare la molteplicità degli aspetti naturalistici e storici del territorio, nonché molte specie animali e vegetali che costituiscono un vero e proprio scrigno di biodiversità. E, ancora, il campo di recupero salvaguardia e valorizzazione di alcuni vitigni autoctoni calabresi.

Tempo: 500	***Località: Mancino di Gioiosa J.***
Dislivello: 570 slm 893	***Comune: Caulonia – Roccella- Gioiosa J***
Difficoltà: E. Escursionistico	

Domenica 24 novembre Le Torbiere

Tra le montagne di Canolo e Cittanova, lungo i rivoli che attraversano grandi pianori, sopravvivono antiche torbiere residui di relitti glaciali, classificati da “Natura 2000” e tra le aree S. I. C., che qui si conservano grazie a particolari condizioni climatiche; stazioni di felci di Osmunda Regalis completano la biodiversità di questi luoghi. L'area dei Piani di Marco, sullo Zomaro, è invece caratterizzata dalla stazione sperimentale di frutti oramai in via di estinzione: mele, pere, noci ed altri frutti dimenticati.

Tempo: 5.00 ***Località: Canolo Nuova***
Dislivello: 789 slm 952 ***Comune: Canolo-Gerace-Antonimina-Cittanova***
Difficoltà: E. Escursionistico

Domenica 8 dicembre Il Fernetto di Carrà

Il termine dialettale Carria a Carra, viene usato per identificare il farnetto, così nella parte orientale e sud-orientale del massiccio aspromontana sona frequenti le contrade denominate Carruso. Puntone Carra, Carrera. Piani di Carra, Serro Alto Carra ecc.. In passato i boschi di farnetto sono stati utilizzati per il pascolo, carbone, traverse ferroviarie, legname da opera, doghe per botti. Nel sottobosco è prevalente l'erica arborea, il corbezzolo dai succosi frutti autunnali di colore rosso e arancione e in alcuni tratti è dominato dal giallo primaverile della ginestra che si alterna al verde scuro del leccio. Una camminata affascinante nella quale si celano cose straordinarie, intatte e inaspettate.

Tempo: Ore 5.00 ***Località: Casello Afor – Carrà***
Dislivello: 997 slm 1310 ***Comuni: San Luca***
Difficoltà: E. Escursionistico

Domenica 15 dicembre **ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

E, come ogni anno che si rispetti, riposti zaini e scarponi, è bello condividere tutti insieme le esperienze e le emozioni provate nell'andare su e giù per i monti, ritrovandoci seduti intorno a una tavola imbandita in occasione della Cena dei Soci di "Gente in Aspromonte". Così tra un gustoso piatto e un buon bicchiere di vino si avrà la possibilità di stare tutti insieme, rivedere un vecchio amico e condividerne i ricordi e perché no, di progettare le future escursioni sulle nostre belle montagne. Il tutto non prima di aver partecipato all'assemblea che rappresenta uno tra i momenti più importanti dell'intero anno sociale. L'invito alla Cena è rivolto anche a coloro (amici, familiari) che desiderano condividere con noi questo bel momento di allegria e simpatia.

Date da ricordare:

3 marzo, domenica Giornata 2018

Aprile: fuori sede in Croazia

Maggio: Giornata della FIE Regionale

21 luglio, domenica: Giornata dell'Amicizia

29 settembre, domenica: Giornata della Memoria Polsi

Novembre: I Sassi di Matera

15 dicembre, domenica: Assemblea Annuale

ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE

L'iscrizione all'Associazione e la partecipazione alle attività proposte sono ampiamente disciplinate dal Regolamento interno.
È possibile aderire all'Associazione *"Gente in Aspromonte"* seguendo l'apposita procedura di iscrizione e provvedendo a versare la quota sociale annuale. L'anno sociale corrisponde con l'anno solare, quindi scade per tutti il 31 dicembre.
La tessera associativa, oltre alla partecipazione alla vita dell'Associazione, dà diritto di accesso agli organi elettivi, ad essere informati sui programmi e sulle attività sociali.
Per motivi in particolare di carattere assicurativo, è necessario procedere al rinnovo della tessera all'inizio dell'anno sociale.
Coloro che non sono soci possono partecipare ad alcune iniziative al fine di acquisire elementi ed informazioni per un'eventuale iscrizione. Dopo l'iniziale partecipazione è obbligatorio mettersi in regola con il tesseramento procedendo ad avanzare apposita istanza di iscrizione.
Per partecipare alle singole escursioni i soci devono effettuare la prenotazione entro il venerdì precedente, utilizzando il link disponibile sulla scheda relativa all'attività stessa pubblicata sul sito dell'Associazione, o inviando apposita e-mail all'indirizzo info@genteinaspromonte.it**.** I soci che sono impossibilitati a prenotare via e-mail o tramite detto link e coloro che non sono associati possono prenotarsi telefonando, dal giovedì al venerdì, dalle ore 19.00 alle ore 22.00, al n. 348/8134091**.**
In entrambi i casi, detta prenotazione dovrà essere effettuata dopo aver attentamente vagliato le proprie capacità in relazione alla scheda che illustra il percorso.
Per motivi organizzativi è vietata la partecipazione all'escursione in mancanza di prenotazione nei termini indicati.
I non soci, cui è comunque preclusa la partecipazione ad escursioni classificate *E.E. Escursionisti Esperti*, prima dell'inizio dell'escursione dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione liberatoria per eventuali incidenti e/o inconvenienti che dovessero verificarsi durante l'escursione stessa.
L'Associazione fonda la riuscita delle proprie iniziative sul prezioso contributo dei componenti del Consiglio Direttivo, dei soci referenti, nonché di ulteriori conduttori esperti dei territori visitati.

L'ORGANIZZAZIONE SI RISERVA DI APPORTARE AL PROGRAMMA EVENTUALI MODIFICHE DOVUTE A CAUSE DI FORZA MAGGIORE.

IL RITROVO PER LA PARTENZA AVVIENE A PRESCINDERE DALLE CONDIZIONI METEREOLOGICHE. GLI ORARI STABILITI DEVONO ESSERE OSSERVATI SCRUPOLOSAMENTE E NON È PREVISTO ALCUN TEMPO DI ATTESA PER I RITARDATARI.

SCALA DIFFICOLTA'

T = "percorso Turistico"
Itinerari su stradine, mulattiere o larghi sentieri, con percorsi non lunghi, ben evidenti che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Richiedono una sufficiente conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = "percorso Escursionistico"
Itinerari che si svolgono su terreni di ogni genere, quali pascoli, pietraie, detriti, bosco, anche ripidi e con la traccia più o meno evidente ma sempre con segnalazioni adeguate. I tratti che presentano difficoltà tecniche, quali esposizione o passaggi su roccia, sono limitati e in genere protetti o assicurati ed eventualmente facilitati dalla presenza di attrezzature che non richiedono l'uso di equipaggiamento specifico. Possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua senza pericoli. Richiedono un certo senso d'orientamento, adeguata conoscenza ed e esperienza di ambiente montano, allenamento alla camminata, calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = "percorso per Escursionisti Esperti"
Itinerari generalmente segnalati ma che richiedono capacità di muoversi su terreni impegnativi. Sentieri o tracce su terreni impervi e infidi (pendii ripidi, scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, roccia, detriti). Terreni vari, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Necessitano di esperienza di montagna in generale, passo sicuro, assenza di vertigini e una certa attitudine all'esposizione; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica devono essere adeguati.

ABBIGLIAMENTO

E' sempre difficile dare consigli su come vestirsi e su cosa mettere nello zaino, si rischia di essere o banali oppure troppo generici. Tuttavia, per intraprendere una escursione senza problemi, bisogna avere anche un equipaggiamento adeguato Bisogna distinguere in base alla stagione, al numero di giorni dell'escursione, alla logistica e a tante altre cose e inoltre bisogna sempre distinguere quello che indosseremo alla partenza da quello che metteremo nello zaino; molte volte è necessario pensare alle mutazioni meteorologiche, anche in relazione alla stagione ed alla meta della nostra escursione.

IL MIO ZAINO NON È SOLO CARICO DI MATERIALI:
DENTRO CI SONO LA MIA EDUCAZIONE,
I MIEI AFFETTI, I MIEI RICORDI,
IL MIO CARATTERE, LA MIA SOLITUDINE
IN MONTAGNA NON PORTO IL MEGLIO DI ME STESSO:
PORTO ME STESSO, NEL BENE E NEL MALE.

LA CASSETTA DEL PRIMO SOCCORSO

? La difficoltà che si ha nel preparare la cassetta del primo soccorso è quella di non sapere cosa potrà esserci utile o necessario. Ovviamente i farmaci che dobbiamo portarci dipenderanno dal tipo di escursione e dalle esigenze personali. Un consiglio è quello di riporre il tutto in un contenitore idoneo, robusto e impermeabile, usando flaconcini per liquidi e portando 4/5 compresse per tipo.

? una confezione di cerotti:

? disinfettante liquido o in bustina;

? compresse di garza;

? guanti monouso;

? bende orlate alte circa 10 centimetri, per eseguire fasciature;

? cerotto medicato c/garza incorporata, per curare le vesciche;

? medicinali di uso comune per curare mal di gola e/o raffreddore;

? medicinale antidiarroico, nel caso di escursioni di più giorni;

? ghiaccio sintetico;

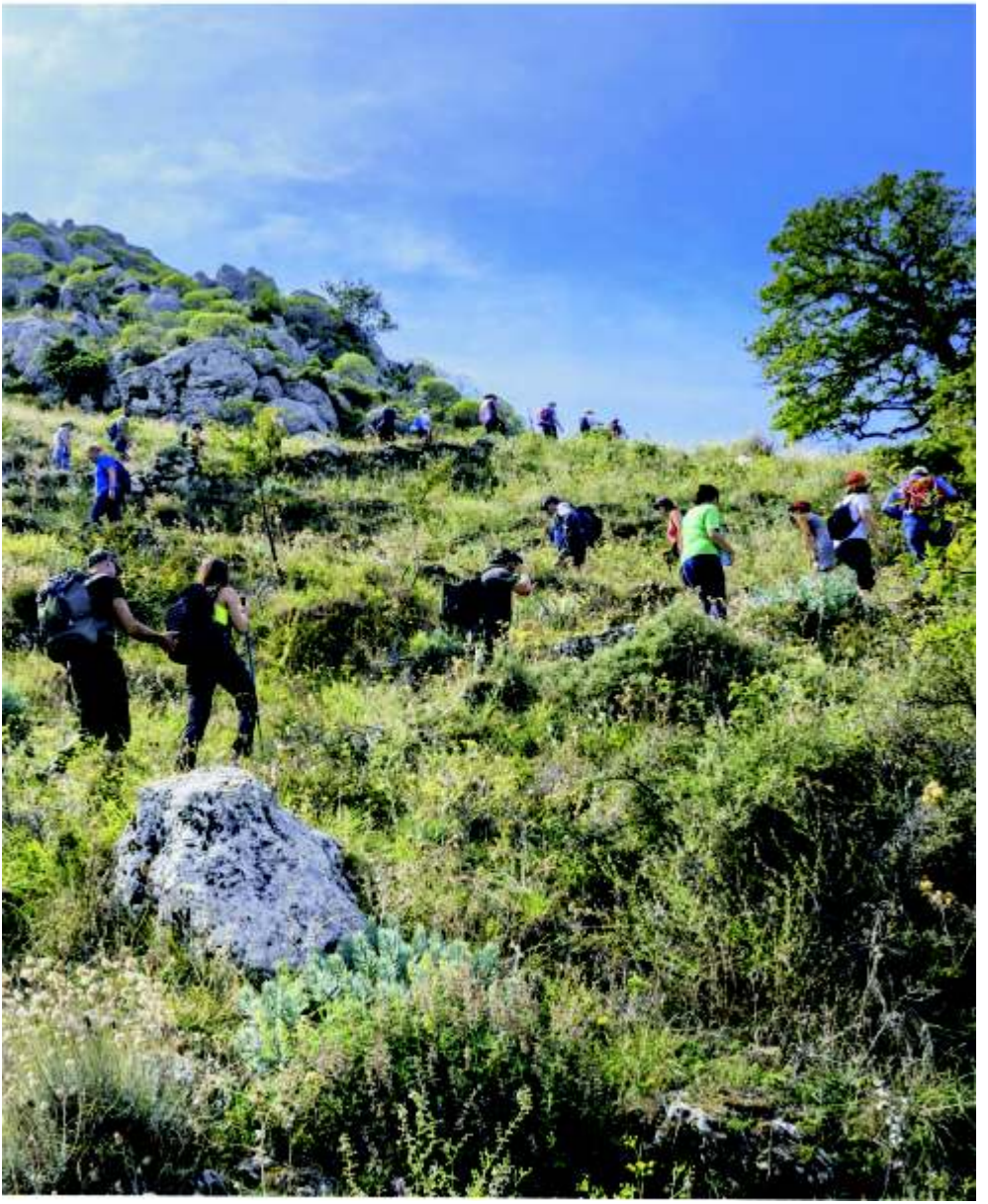
? un paio di forbici e di pinzette, grazie alle quali eseguire in modo semplice, veloce e preciso le medicazioni (ma non solo).

Prudenza, buon senso, conoscenza dei propri limiti ed una adeguata attrezzatura sono gli ingredienti essenziali per una sicura attività escursionistica. Di seguito ho riportato la lista di alcuni presìdi che l'escursionista dovrebbe avere nello zaino. Si tratta di semplici cose, di poco peso e scarso ingombro, che, all'occorrenza, possono rendersi estremamente utili.

Le 10 regole di “Gente in Aspromonte” per affrontare la montagna

Vivere la montagna con gioia, perciò iniziare qualsiasi escursione motivati e concentrati;
Affrontare solo escursioni che sono al di sotto delle proprie possibilità massime;
Osservare sempre un comportamento disciplinato durante l'intero svolgimento dell'escursione nei confronti del coordinatore dell'escursione;
Attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dai coordinatori dell'escursione;
Arrivati in cima, non pensare che le difficoltà siano terminate;
L'escursione termina solo con la fine della discesa. Quest'ultima rappresenta la fase più delicata dell'intera escursione, perché si è stanchi, ormai rilassati e perciò più vulnerabili ai pericoli;
Essere onesti con se stessi sulle proprie capacità di resistenza e preparazione in montagna. Informatevi bene su difficoltà e tempi dell'escursione programmata;
Cambiare percorso e meta in relazione alla evoluzione delle condizioni climatiche della montagna;
Saper rinunciare in caso di mutamento delle condizioni metereologiche. E' meglio rinunciare che rischiare l'insidia del maltempo o volere superare di grado superiore alle proprie forze, capacità e attrezzature;
Rinunciare subito se non si ha voglia o sufficiente entusiasmo o scarso allenamento oppure abbigliamento non adeguato per questa o quella escursione. Un sano entusiasmo, la conseguente lucida concentrazione e una seria preparazione sono i veri agenti immunitari contro i rischi ed i pericoli della montagna

**“Le montagne sono sempre generose,
ci regalano albe e tramonti irripetibili;
il silenzio è rotto solo dai suoni della natura
che lo rendono ancora più vivo”**



Numeri di telefono di emergenza

In caso di incidente, anche in montagna, componi sempre il numero telefonico

Info Soccorso Alpino

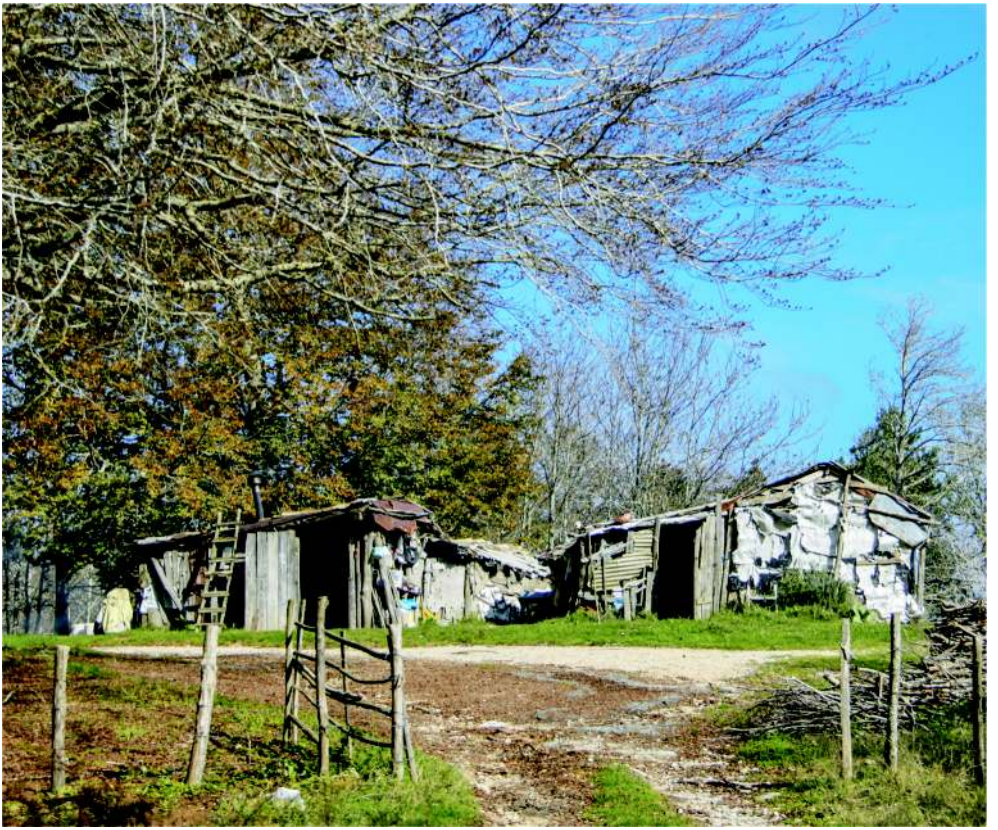
In caso di incendio, componi il numero telefonico

Escursionismo, per noi, significa:

- trascorrere delle giornate in montagna con serenità e, soprattutto, in sicurezza.
- percorrere i sentieri montani, allo scopo di estendere la nostra conoscenza di questi stupendi territori, rispettandone l'ambiente, la flora e la fauna.

Gli escursionisti di "Gente in Aspromonte"
hanno un loro motto:
"camminare per conoscere,
conoscere per amare, amare per tutelare".

Camminando è più facile avere un contatto diretto con la natura, alla scoperta di un bosco, un lago, un rifugio, una cima. L'escursionismo è davvero alla portata di tutti, perché camminare è l'attività più semplice e naturale. Nel calendario uscite si spazia dalle passeggiate più facili alle escursioni più impegnative anche su cime oltre i 1500 metri.



La partecipazione alle escursioni è aperta ai soci di tutte le sezioni FIE in regola con il bollino dell'anno in corso